

Il cibo elemento di identità: ne parla Giovanni Ballarini

Publicato: Lunedì 7 Dicembre 2015



Una riflessione sul tema del **cibo come fattore di identità in contesti multiculturali e multilinguistici** è al centro della **giornata di Studio: “Dopo l’Expo: cibo, lingue e multiculturalità”**, organizzata nell’ambito del Progetto ‘Osservatorio sulla lingua italiana e la multiculturalità’ per **martedì 9 dicembre alle ore 14,30 nell’Aula 7PM del Padiglione Morselli, via Ottorino Rossi, a Varese**. Prenderà parte anche il **Console Generale della repubblica Argentina a Milano, Luciano Tanto Clement**.

Popoli, migranti, nazioni portano con sé un **patrimonio culturale di cui il cibo rappresenta un elemento particolarmente caratterizzante**. In un momento storico in cui l’attenzione mediatica è rivolta in modo significativo al tema dell’**immigrazione**, questa giornata di studi permette di riflettere su quanto **ognuno di noi eredita dalla propria cultura** con particolare **riferimento alle abitudini alimentari**, che rappresentano anche un momento importante di socialità e integrazione con l’altro.

L’incontro si situa volutamente **dopo Expo 2015**, proponendosi come una sorta di **bilancio a posteriori**. Ciò dimostra anche come l’argomento centrale dell’Esposizione mondiale – ‘Nutrire il pianeta, energia per la vita’ – possa essere declinato in diversi modi e possa trovare numerose chiavi interpretative.

A dare il loro contributo a questa giornata sono stati invitati diversi studiosi.

Gianmarco Gaspari introdurrà i lavori con la *Scienza in cucina* dell’Artusi, uno dei primi

libri dell'Italia unitaria, che aveva appunto come argomento centrale il cibo. **Andrea Spiriti** tratterà un *excursus* sulla storia dell'arte moderna in relazione a immagini e concetti legati alla civiltà della tavola. **Giulio Facchetti**, **Laura Pinnavaia**, esperta di *food and drink idioms*, **Barbara Berti** e **Alessandra Vicentini** offriranno un contributo linguistico parlando, rispettivamente, della terminologia relativa al banchetto nell'Italia antica, delle espressioni idiomatiche in inglese, italiano e negli *Englishes* (le lingue inglesi nel mondo) sul cibo, e di come l'alimentazione venga rappresentata dalla stampa internazionale quando si lega al tema della salute. Il giornalista e scrittore italo-argentino **Sabatino Anecchiarico** offrirà le sue riflessioni sul lessico italo-argentino in campo alimentare.

Ospite di punta sarà **Giovanni Ballarini**, Presidente emerito dell'**Accademia italiana della cucina** che, con il suo intervento sulla Cucina di Babele, fornirà un quadro complessivo dei cambiamenti che le abitudini alimentari italiane hanno subito negli ultimi anni, tra influenze *fusion* ed etniche, globalizzazione e internazionalizzazione, fenomeni certamente indici di mutamenti culturali e sociali anche profondi.

«Un'iniziativa, questa, particolarmente significativa nell'ambito del progetto 'Osservatorio sulla lingua italiana e la multiculturalità'. L'alimentazione esercita certamente un influsso sulla storia e l'identità di ogni singolo individuo a più livelli; l'italiano stesso ha esportato nel mondo molti termini legati al cibo, contribuendo ad allargare e arricchire il lessico di altre lingue e culture nel corso dei secoli. Ma ha anche importato da altri paesi nuove parole ed espressioni legate all'alimentarsi, più che mai in questi ultimi anni di grandi contatti e scambi culturali con altri popoli e luoghi, un fenomeno di cultura che si può osservare quotidianamente e che è stato al centro del nostro immaginario collettivo soprattutto nei mesi dell'Expo milanese». Così **ha dichiarato la Professoressa Alessandra Vicentini**, fondatrice dell'Osservatorio, insieme ai professori Gianmarco Gaspari, Giulio Facchetti e allo scrittore Sabatino Anecchiarico.

Al termine dell'incontro sarà offerto un brindisi con vini argentini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it